



**Maggio al Mercato  
24.04.04**

**Scuola Primaria  
Ada Negri**

**Porta Nolana e le mura aragonesi**



**Il percorso  
della visita guidata  
inizia a Piazza G. Pepe  
nei pressi della  
porta del Carmine  
uno degli ingressi principali  
della città  
costeggia le mura  
e si conclude  
a  
Porta Nolana**





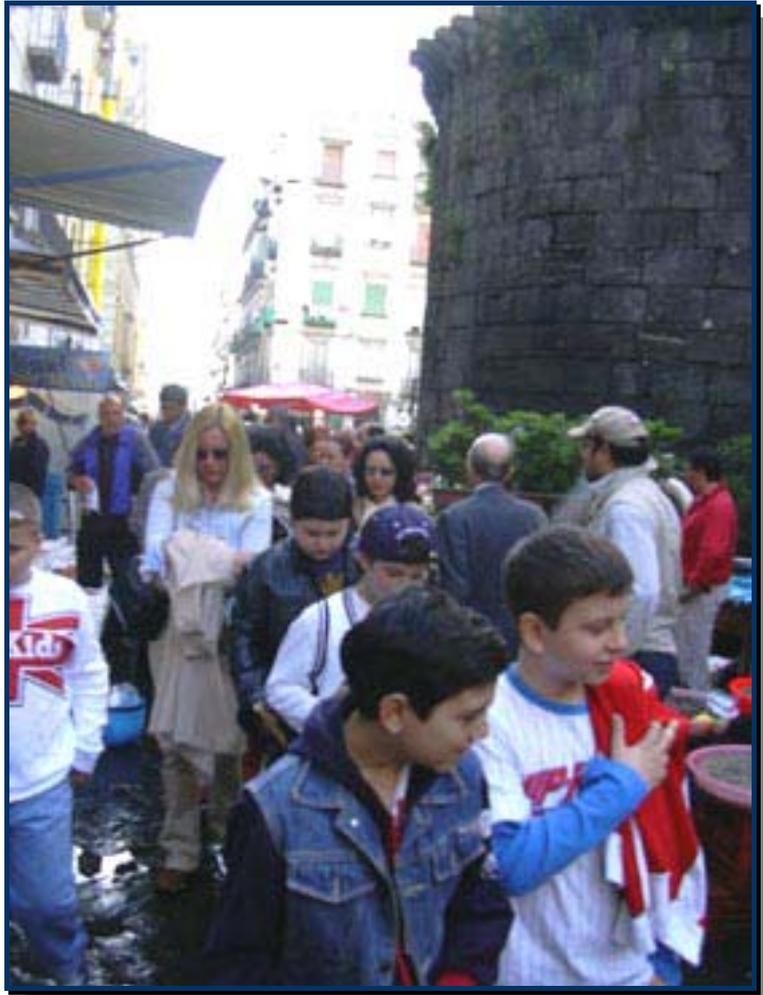
Quest'anno gli alunni delle classi quinte sez. A e B hanno approfondito lo studio delle "porte " di Napoli, con particolare riferimento a Porta Nolana. Si tratta di un percorso già intrapreso l'anno precedente in occasione di "Maggio dei Monumenti".

Dopo aver affrontato un discorso di tipo storico gli allievi si sono soffermati in particolare sul degrado che coinvolge tale porta, la quale ospita un mercatino sotto il suo portale ed un caotico parcheggio auto nel piazzale antistante. Fu eretta in sostituzione di quella di Forcella o del Cannavaro, che si trovava tra l'attuale ospedale Ascalesi e l'Annunziata e conserva ancora le sue antiche forme architettoniche che nella loro semplicità mostrano chiaramente lo svolgimento di elementi decorativi in funzione del carattere difensivo dell'opera.





Nella Torre "Cara Fè" sono stati ricavati alcuni vani abitabili. Sopra vi è una costruzione abitata con tre balconcini e una finestra. Sorte peggiore è toccata ad un'altra torre, la "Speranza" dove fino a poco tempo fa vi trovava posto una fitta vegetazione spontanea.





Un elemento sicuramente interessante è un bassorilievo scolpito su una lastra di marmo che rappresenta un sovrano rivestito da completa armatura, a testa scoperta e con corona, in groppa ad un cavallo. La parte superiore del fondo del riquadro manca, né vi è più l'epigrafe riportata nell'analogo bassorilievo della "Porta del Carmine":

"Ferdinandus  
rex/nobilissimae patriae".

Trovandosi in una zona oggi piuttosto degradata e attorniata da abitazioni civili sorte nei secoli, Porta Nolana è decisamente poco valorizzata, ma costituisce un'importante testimonianza della storia di Napoli.

Le insegnanti hanno cercato di sensibilizzare gli alunni che vivono in questo quartiere ad amare, rispettare, valorizzare e conservare il patrimonio storico-culturale di questo territorio.



La nostra scuola cerca con varie iniziative di fare cultura in questo contesto, affinché, gli alunni che vivono qui siano da adulti appassionati alla storia del quartiere e non abbandonarlo come spesso avviene.

LE INSEGNANTI  
Alberino Daniela  
De Cicco. M. Giuseppina  
Lanni Filomena